



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
DIREZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

VARIANTE PARZIALE N. 307 AL PRG Ai sensi dell'art. 17 comma 5 del L.U.R.

Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010

I Progettisti	Nome e Cognome	Firma
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali	Dott. Marco Zuccon	
Direzione Territorio e Ambiente	Ing. Federico Saporiti	
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali	Arch. Giorgio Perna	

Torino, dicembre 2014

1.1 RELAZIONE DESCRITTIVA

Premessa

La variante urbanistica n. 307 si inserisce nel quadro già avviato di progressiva razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/09/2014 (mecc. n. 2014 03051/024) è stata approvata l'alienazione di alcuni immobili, tra i quali quelli di via San Francesco da Paola n. 3 e di via Corte d'Appello n. 10, oggi destinati a Servizi pubblici e per i quali si rende necessaria la variante in oggetto.

Nel dettaglio, il quadro vigente e le proposte di variazione risultano:

A) l'immobile sito in via San Francesco da Paola n. 3 è parte dell'“Ex Convento di San Francesco da Paola e Rotonda del Pubblico Ginnasio di Latinità”; è un fabbricato a cinque piani f.t. oltre a due piani interrati. L'edificio è dotato di cortile di pertinenza su cui affaccia l'ascensore e su cui prospetta la Rotonda del Talucchi, corpo cilindrico che, disgiunto dal resto del complesso, occupa da solo l'intero spazio della corte interna; attualmente l'immobile ospita gli uffici della Direzione Cultura e dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Promozione della Città

L'area è destinata dal Piano Regolatore vigente a Servizi pubblici, lettere “a - attrezzature di interesse comune” (Servizi zonali ed attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistico ricettivi - art. 21 LUR), “s - istruzione superiore” (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale - art. 22 LUR), “f - uffici pubblici” e “u - istruzione universitaria” (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge; art. 8, punto 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione). (Figura 1).

Il Piano di Classificazione Acustica assegna all'area, sulla base delle destinazioni e degli usi, la classe acustica III (*Aree di tipo misto*).

La variante urbanistica prevede di attribuire all'immobile in oggetto la destinazione ad Area Normativa “R5 – *Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica corrispondenti a palazzi rappresentativi*” (Figura 2);

B) l'immobile sito in via Corte d'Appello n. 10 occupa un palazzo realizzato a fine '800 a cinque piani fuori terra, oltre ad un livello interrato utilizzato per locali e attrezzature tecniche che ospita attualmente gli uffici dell'Area Edilizia Residenziale Pubblica della Città. L'area è destinata dal Piano Regolatore vigente a Servizi pubblici, lettera “z - aree per attrezzature di interesse generale” (Servizi Sociali ed Attrezzature di Interesse Generale oltre alle quantità minime di legge; art. 8, punto 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione) (Figura 3).

Il Piano di Classificazione Acustica assegna all'area, sulla base delle destinazioni e degli usi, la classe acustica IV (*Aree di intensa attività umana*).

La variante urbanistica prevede di attribuire all'immobile in oggetto la destinazione ad Area Normativa “R4 – *Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica*” (Figura 4);

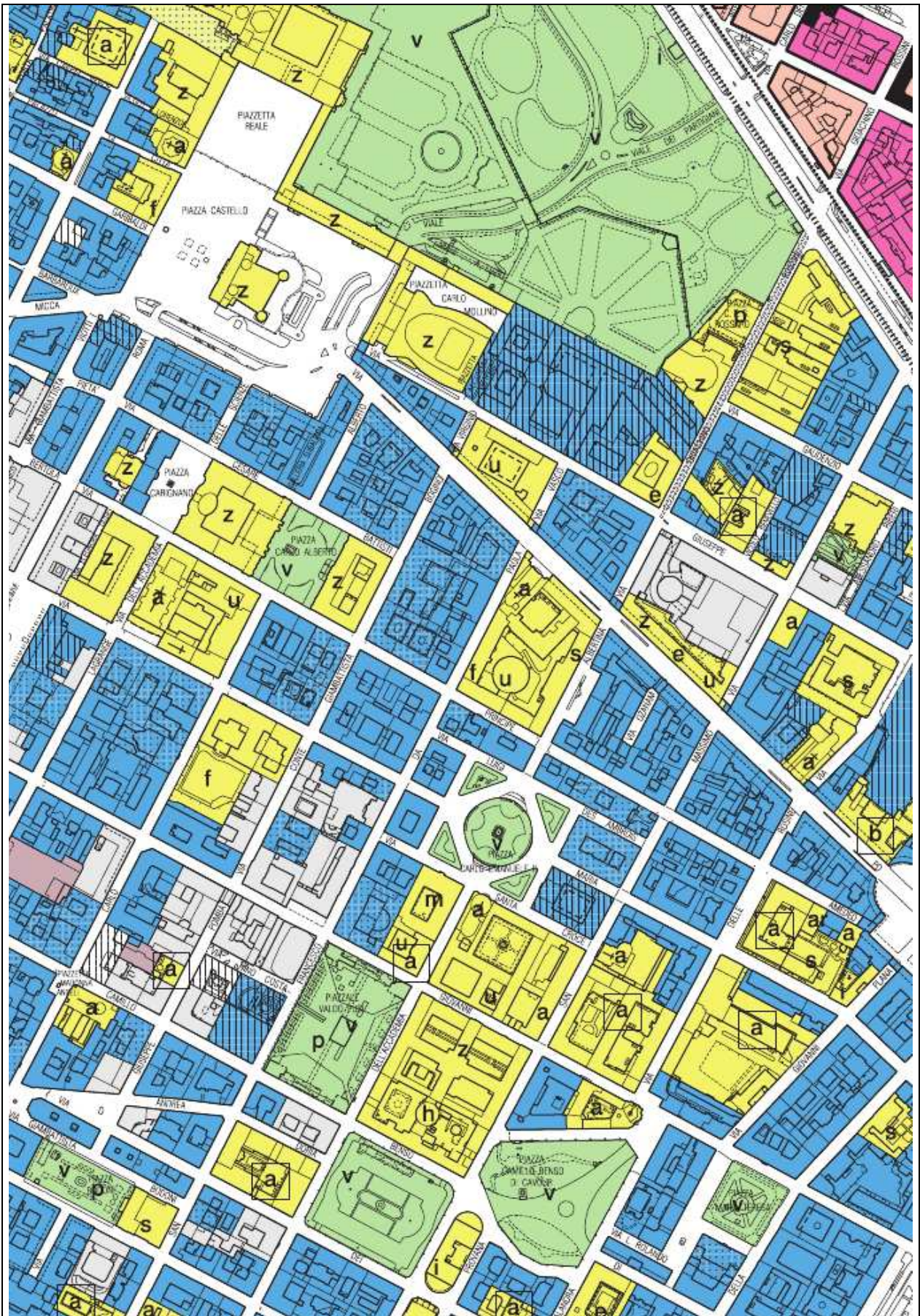


Figura 1: variante n. 307, immobile via San Francesco da Paola n. 3, estratto tavole PRG vigente

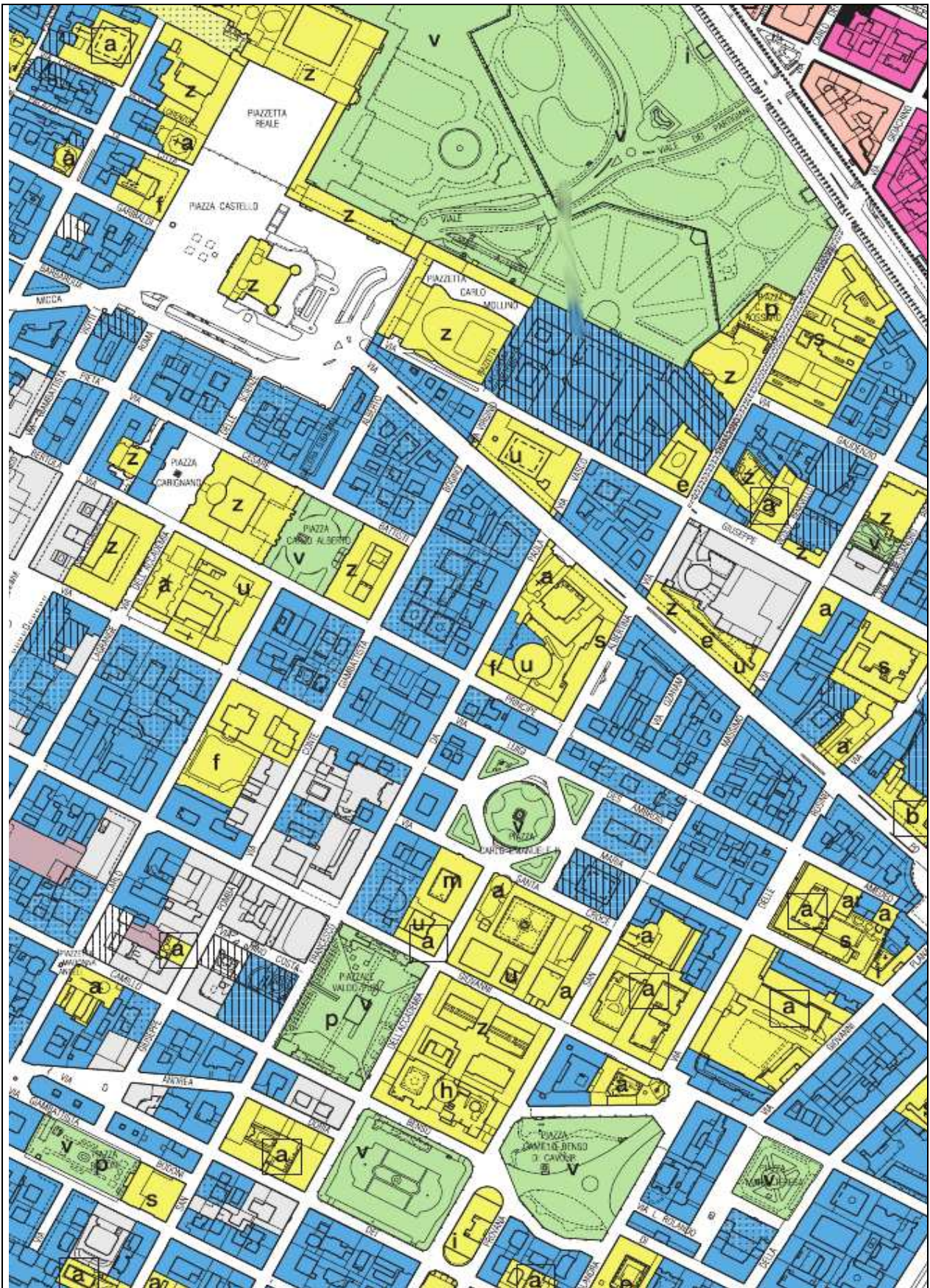


Figura 2: variante n. 307, immobile via San Francesco da Paola n. 3, estratto della proposta di variante

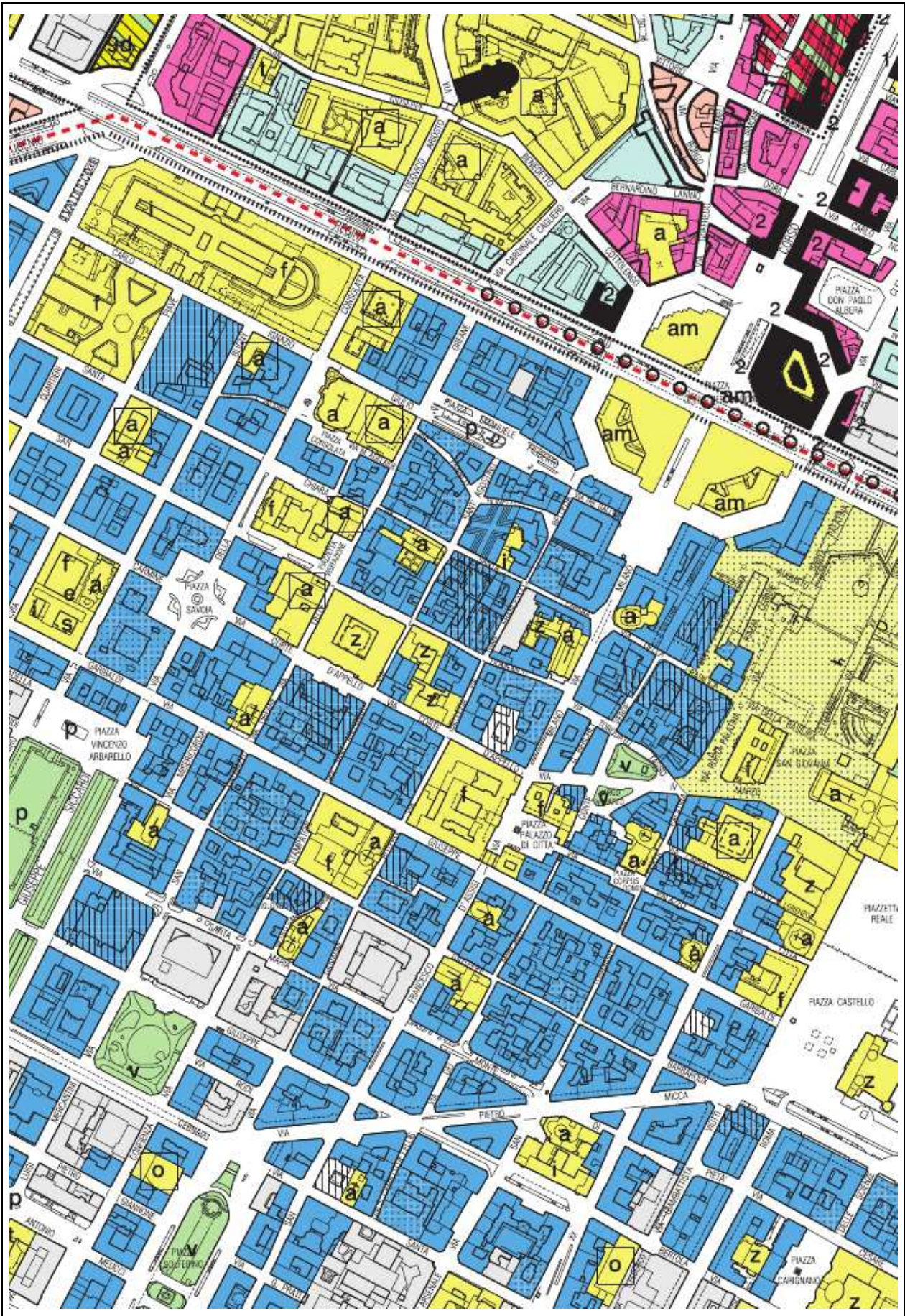


Figura 3: variante n. 307, immobile via Corte d'Appello n. 10, estratto tavole PRG vigente

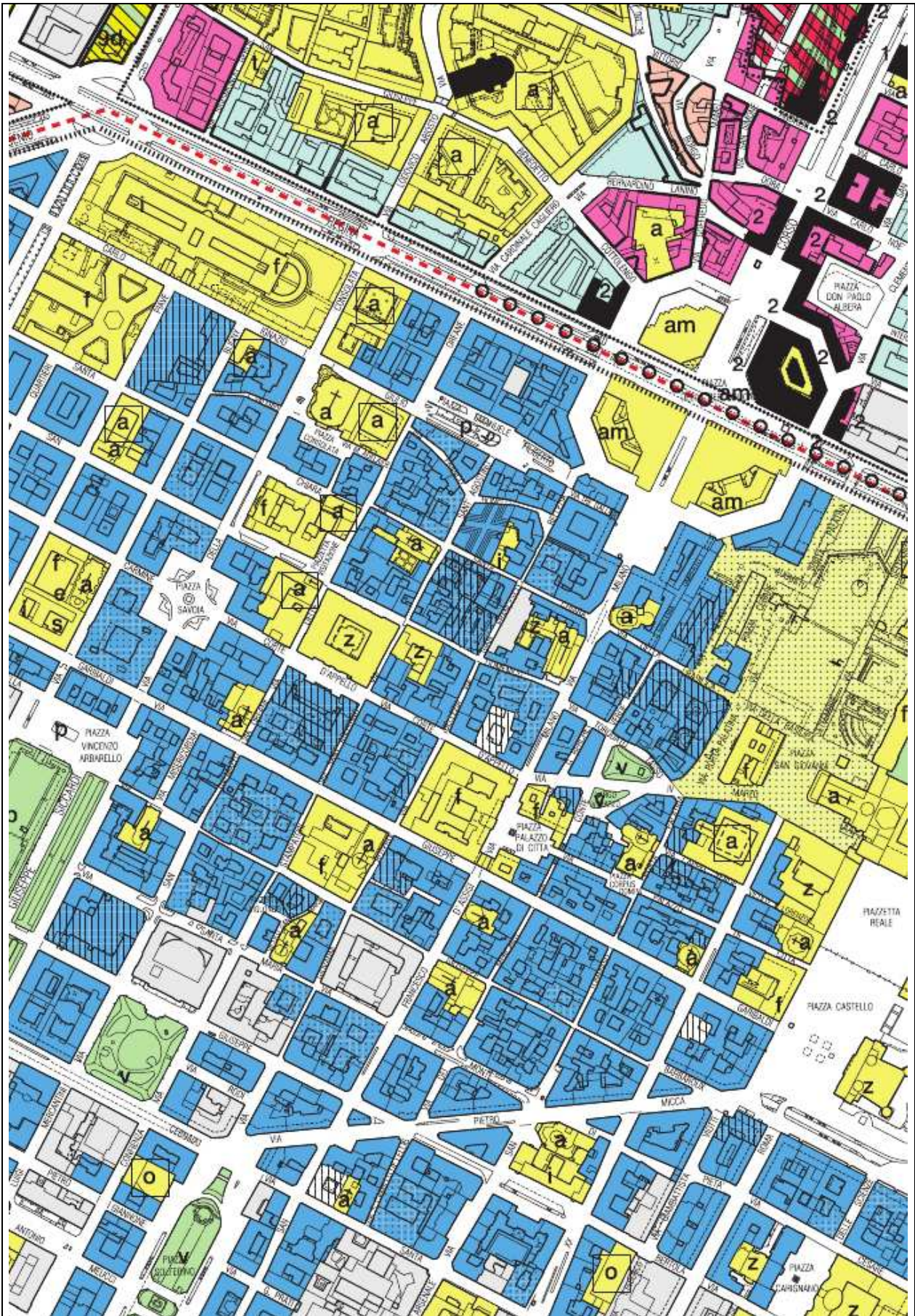


Figura 4: variante n. 307, immobile via Corte d'Appello n. 10, estratto della proposta di variante

i) *Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997*

In merito all'analisi delle nuove previsioni urbanistiche contenute nel provvedimento di variazione, si procede ad assegnare alle aree le classi acustiche, come indicato in Tabella 1.

Tabella 1: connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche

area	destinazioni d'uso	classi acustiche
A) via San Francesco da Paola n. 3	R5	II-III
B) via Corte d'Appello n. 10	R4	II-III

ii) *elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna*

Con riferimento a quanto precisato al punto i), poiché per le aree oggetto di variante si prevede la destinazione residenziale, si ipotizza di attribuire loro la classe III.

Alla luce delle specifiche destinazioni previste, si assegna quindi, quale classificazione di prima ipotesi:

- all'immobile di via San Francesco da Paola n. 3: classe acustica III (*aree di tipo misto*);
- all'area di via Corte d'Appello n. 10: classe acustica III (*aree di tipo misto*);

iii) *Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe*

Sulla scorta di approfondimenti previsti da questa fase, all'immobile di via Corte d'Appello è assegnata la classe acustica IV, sulla base dei criteri richiamati dalla relazione tecnica di Piano e in particolare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio.

Per l'immobile di via San Francesco da Paola si conferma la classe III.

iv) *accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione*

La fase di omogeneizzazione (fase III) è stata condotta nel rispetto delle indicazioni dei criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802.

Per l'immobile di via San Francesco da Paola l'omogeneizzazione è necessaria poiché la superficie dei poligoni che costituiscono l'isolato è inferiore a 12000 m².

Le verifiche sono riportate in Tabella 2.

Tabella 2: verifica del processo di omogeneizzazione: isolato immobile via San Francesco da Paola

Area	Superficie (m ²)	Classe acustica
S "a", "s", "u" e "f"	11423	III
R5	1058	III
Totale	12481	1 isolato, omogeneizzato: III

Il processo di omogeneizzazione ha riguardato anche l'isolato in cui è situato l'immobile di via Corte d'Appello, poiché la superficie del poligono è suddivisa tra l'area in variante, la cui destinazione è ad Area Normativa R4, tre immobili anch'essi a destinazione R4 ed un'Area a Servizi pubblici lettera "z".

Ciascuna delle aree sopra menzionate ha superficie inferiore a 12000 m²; i dettagli sono riportati in Tabella 3.

Tabella 3: verifica del processo di omogeneizzazione: isolato immobile via Corte d'Appello

<i>Area</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Classe acustica</i>
<i>R4 (variante)</i>	1502	IV
<i>R4</i>	2494	IV
<i>S "z"</i>	1556	IV
<i>Totale</i>	5552	1 isolato, omogeneizzato: IV

v) *verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802I "Criteri per la classificazione acustica del territorio"*

Relativamente alle aree in variante non sono presenti accostamenti critici.

1.2 ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica approvato;
- estratti cartografici dell'ipotesi di nuova classificazione acustica;
- legende.

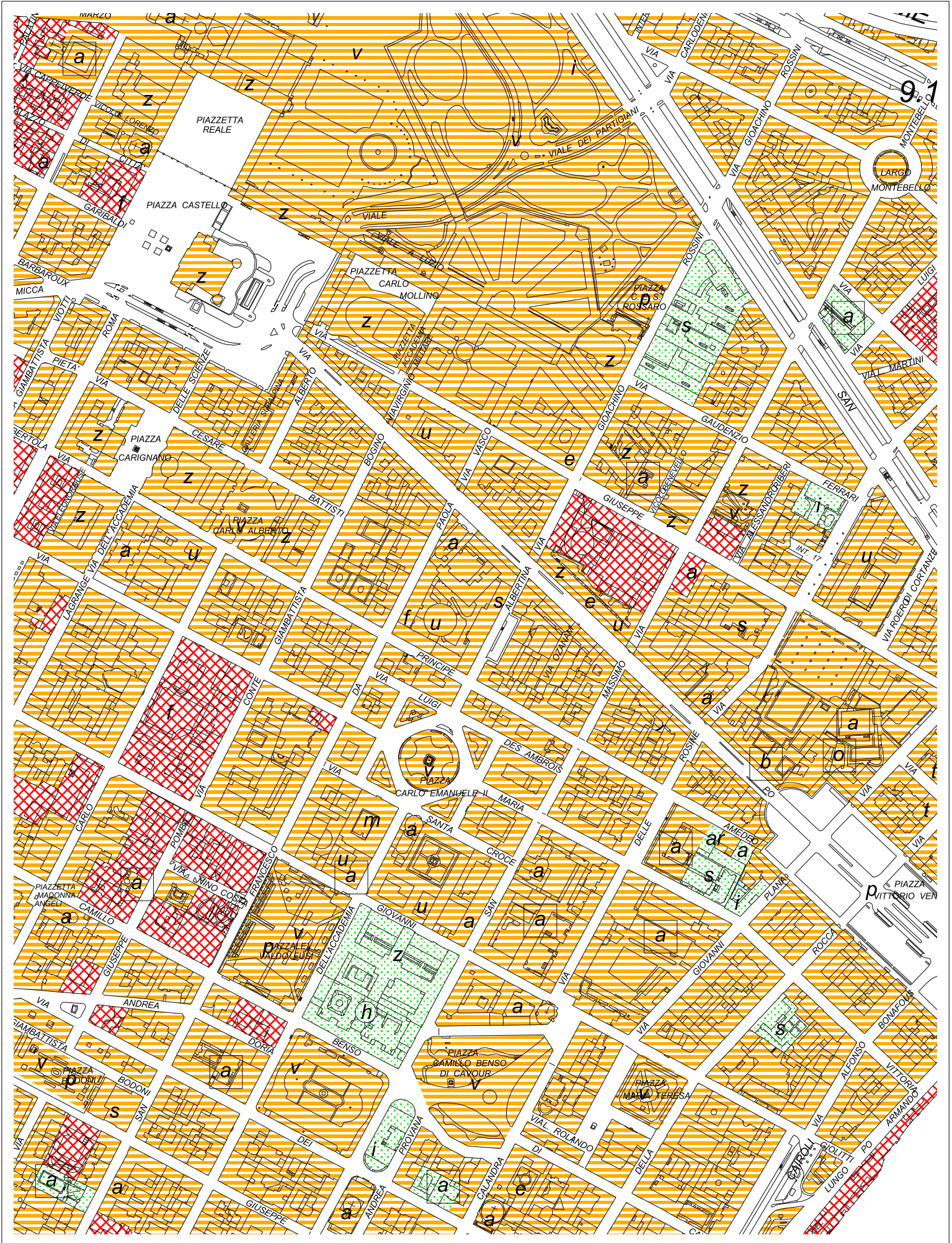
1.3 GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ

È stata condotta la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica della variante n. 307, secondo quanto previsto all'art. 13 delle N.T.A del P.C.A, in conformità a quanto previsto dal punto 5 della *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”*.

Alla luce di tale verifica, la proposta di variante n. 307 risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica; le proposte di variazione formulate consentono di rendere coerenti le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.

TECNICO COMPENTE

La redazione della verifica di compatibilità è stata condotta dal dott. Marco Zuccon, dall'Ing. Federico Saporiti e dall'Arch. Giorgio Perna, funzionari tecnici della Direzione Territorio e Ambiente della Città di Torino; tale attività è equiparata ad attività svolta in collaborazione con altro tecnico competente in acustica ambientale già riconosciuto, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 52/2000.



Estratto Tavola 1, foglio 9A del P.C.A.

STATO ATTUALE

